

**FOCUS IMPRESE**

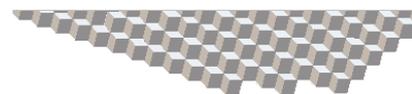
Osservatorio sulle imprese e per le imprese



## Allegato Statistico

# INDUSTRIA

L'andamento economico in Lombardia - 1° trimestre 2020

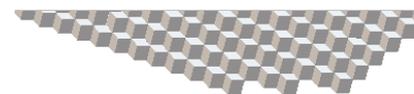


## INDICE

Tabella 1: Variazioni tendenziali <sup>(1)</sup> delle principali variabili .....	3
Tabella 2: Variazioni congiunturali <sup>(1)</sup> delle principali variabili .....	4
Tabella 3: Indicatori occupazionali .....	5
Tabella 4: Variazioni tendenziali <sup>(1)</sup> per classi dimensionali .....	6
Tabella 5: Variazioni tendenziali <sup>(1)</sup> per settore di attività .....	8
Tabella 6: Variazioni tendenziali <sup>(1)</sup> per destinazione economica dei beni ...	9
Grafico 1: Variazione produzione industriale per settore .....	7
Grafico 3: Fatturato totale .....	11
Grafico 4: Quota del fatturato estero sul totale .....	12
Grafico 5: Aspettative su domanda interna e estera .....	13
Grafico 6: Aspettative su produzione e occupazione. ....	14
Note metodologiche: .....	15
GLOSSARIO .....	16



Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.  
Per leggere una copia della licenza visita il sito web: <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.



**Tabella 1: Variazioni tendenziali<sup>(1)</sup> delle principali variabili**

Anni	2019				Media annua 2019	2020
	1	2	3	4		
Trimestri	1	2	3	4		1
Produzione	0,9	-0,9	0,9	-0,2	<b>0,2</b>	-10,1
Tasso utilizzo impianti (2)	76,1	76,0	73,1	75,1	<b>75,1</b>	66,0
Ordini interni	-0,9	-0,1	0,3	-0,1	<b>-0,2</b>	-8,7
Ordini esteri	1,0	0,3	0,4	0,9	<b>0,7</b>	-4,0
Periodo produzione assicurata (3)	67,2	63,6	65,5	64,2	<b>65,1</b>	56,9
Fatturato totale	1,7	1,8	2,4	1,5	<b>1,9</b>	-8,2
Giacenze prodotti finiti (4)	-0,6	-0,5	0,2	-0,7	<b>-0,4</b>	5,5
Giacenze materiali per la produz. (4)	1,7	1,6	2,5	1,2	<b>1,7</b>	7,9

Fonte: Unioncamere Lombardia

- (1) Salvo ove diversamente specificato  
 (2) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre  
 (3) Numero di giornate  
 (4) Saldo (punti %) fra indicazioni di eccedenza-scarsità

### **Commento:**

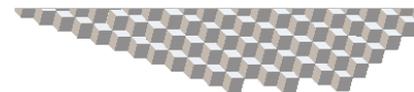
Il risultato del primo trimestre 2020 è caratterizzato da segni fortemente negativi dovuti al periodo di *lockdown* che ha interessato il mese di marzo.

La contrazione dell'attività produttiva (-10,1%) è rimarcata dal tasso di utilizzo degli impianti che scende in un solo trimestre al 66%, avvicinandosi al punto di minimo toccato nel primo trimestre 2009 (62,8%).

La domanda interna soffre maggiormente con una contrazione dell'8,7% mentre la domanda estera si ferma ad un -4,0%. La debolezza della domanda contrae la produzione assicurata dagli ordini in portafoglio che scende a 57 giornate.

Anche il fatturato viene subito investito dalla nuova crisi perdendo l'8,2%.

Le scorte di magazzino mostrano che la produzione non si è arrestata immediatamente contrariamente alla domanda, portando ad un incremento delle scorte di prodotti finiti (+5,5 il saldo eccedenza-scarsità). Il successivo impatto sulla produzione ha portato anche ad un aumento delle giacenze di materiali per la produzione (+7,9 il saldo eccedenza-scarsità).



**Tabella 2: Variazioni congiunturali<sup>(1)</sup> delle principali variabili**

Anni	2019				2020
Trimestri	1	2	3	4	1
Produzione (2)	-0,1	-1,1	0,9	0,1	-10,0
Ordini interni (2)	-1,3	0,4	0,3	0,3	-9,5
Ordini esteri (2)	-0,8	-0,4	1,3	0,6	-5,5
Fatturato totale (2)	-0,4	0,9	0,7	0,3	-9,8
Quota fatturato estero (%) (3)	38,9	38,7	40,1	39,8	40,3
Prezzi materie prime	1,0	0,8	0,7	0,4	0,2
Prezzi prodotti finiti	0,6	0,6	0,2	0,4	0,0

Fonte: Unioncamere Lombardia

L'aggiunta di una nuova informazione porta ad una stima migliore del modello di destagionalizzazione e quindi alla possibile revisione dei dati già pubblicati.

(1) Salvo ove diversamente specificato

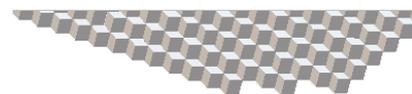
(3) Quota fatturato estero sul fatturato totale

(2) Dato destagionalizzato

### **Commento:**

Il confronto con il trimestre precedente non si discosta dal quadro tendenziale. La produzione industriale cala del 10% rispetto all'ultimo trimestre del 2019 ed il fatturato cala del 9,8%. Come visto nel raffronto tendenziale il mercato estero ha contenuto il calo della domanda al -5,5% con una quota di fatturato estero sul totale stabile intorno al 40%. La diffusione della pandemia con tempi diversi per paesi e continenti ha permesso di mantenere aperti alcuni canali commerciali esteri. Più marcata la caduta degli ordini interni che perdono il 9,5%.

Per questo primo trimestre non si registrano ancora variazioni significative dei prezzi che rimangono stazionari sia per materie prime che per prodotti finiti. È probabile che la situazione muterà nei prossimi trimestri con possibili riduzioni dei prezzi di prodotti finiti per quei settori che dovranno smaltire l'invenduto.



### Tabella 3: Indicatori occupazionali

Anni 2015 – 2019

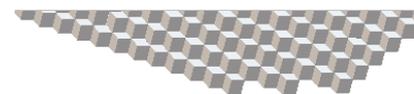
Anni	Trimestri	Tassi %			Ricorso alla CIG (%)	
		Ingresso	Uscita	Saldo	Quota aziende	Quota sul monte ore
<b>2015</b>	<b>1</b>	<b>2,1</b>	<b>1,4</b>	<b>0,7</b>	<b>16,0</b>	<b>2,3</b>
	2	1,8	1,5	0,3	15,0	1,9
	3	1,6	1,5	0,1	13,2	1,4
	4	2,0	1,9	0,1	14,6	2,1
<b>2016</b>	<b>1</b>	<b>1,8</b>	<b>1,1</b>	<b>0,7</b>	<b>13,2</b>	<b>2,0</b>
	2	1,5	1,3	0,2	12,7	1,9
	3	1,4	1,5	-0,2	11,4	1,7
	4	1,6	1,8	-0,2	11,1	1,6
<b>2017</b>	<b>1</b>	<b>1,9</b>	<b>1,5</b>	<b>0,5</b>	<b>8,9</b>	<b>1,2</b>
	2	2,0	1,6	0,3	8,9	1,2
	3	1,9	2,0	-0,1	7,1	0,9
	4	1,9	1,9	0,0	7,2	1,0
<b>2018</b>	<b>1</b>	<b>2,7</b>	<b>1,7</b>	<b>1,0</b>	<b>6,0</b>	<b>1,1</b>
	2	2,3	1,7	0,6	5,6	1,2
	3	2,1	2,0	0,1	4,8	0,9
	4	1,7	2,0	-0,3	6,5	1,1
<b>2019</b>	<b>1</b>	<b>2,1</b>	<b>1,7</b>	<b>0,5</b>	<b>6,1</b>	<b>0,6</b>
	2	2,2	1,9	0,3	6,8	0,8
	3	2,4	2,4	0,0	5,9	0,6
	4	1,8	2,2	-0,4	7,8	1,1
<b>2020</b>	<b>1</b>	<b>1,9</b>	<b>1,8</b>	<b>0,1</b>	<b>55,9</b>	<b>4,1</b>

Fonte: Unioncamere Lombardia

#### Commento:

L'emergenza Covid-19 non influisce ancora particolarmente sui flussi occupazionali mentre è molto evidente nel ricorso alla cassa integrazione con il 56% delle imprese che ha dichiarato di aver utilizzato ore di CIG nel trimestre e la quota sul monte ore trimestrale che è cresciuta al 4,1%.

Il blocco dei licenziamenti collettivi ha aiutato ad evitare significativi flussi in uscita ma le imprese hanno potuto rimandare assunzioni programmate e non rinnovare contratti in scadenza.



## Tabella 4: Variazioni tendenziali<sup>(1)</sup> per classi dimensionali

Primo trimestre 2020

	Produ- zione	Tasso Utilizzo degli impianti (2)	Fattu- rato totale	Ordini interni	Ordini esteri	Quota del fatturato estero sul totale	Giornate produz. Assicu- rata (3)	Saldo scorte prodott i finiti (4)
<b>Totale</b>	<b>-10,1</b>	<b>66,0</b>	<b>-8,2</b>	<b>-8,7</b>	<b>-4,0</b>	<b>40,3</b>	<b>56,9</b>	<b>5,5</b>
10-49 addetti	-9,8	62,5	-8,1	-9,0	-4,3	24,1	42,7	3,9
50-199 addetti	-10,8	67,5	-8,9	-9,1	-3,2	46,6	60,1	7,7
200 addetti e oltre	-9,4	69,2	-8,2	-7,6	-4,8	55,9	74,1	7,5

Fonte: **Unioncamere Lombardia**

(1) Salvo ove diversamente specificato

(2) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre

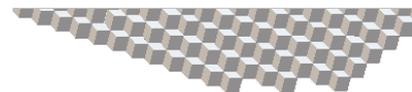
(3) Numero giornate

(4) Differenza giudizi di esuberanza e scarsità

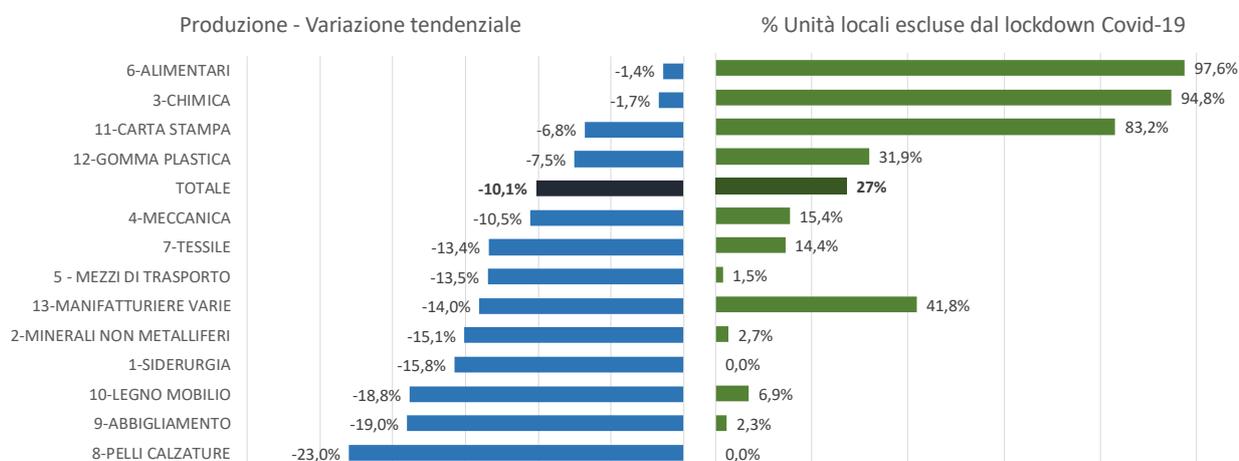
### Commento:

Lo spaccato dimensionale mostra una situazione piuttosto omogenea con pochi punti percentuali di differenza fra le varie classi. La contrazione della produzione industriale si ferma al -9,4% per le imprese più grandi e raggiunge il -10,8% per quella di media dimensione. Il fatturato perde circa l'8% per tutte le classi dimensionali e la quota del fatturato estero sul totale rimane elevata per le imprese più grandi (55,9%), seguite dalle imprese di media dimensione (46,6%) e dalle piccole imprese (24,1%) meno attrezzate per affrontare i mercati esteri. Gli ordini interni delle grandi imprese riescono a fermarsi al -7,6% mentre sul versante estero sono le medie imprese a contenere maggiormente le perdite (-3,2%).

Le scorte di magazzino sono ancora in linea con una situazione normale per le grandi imprese, per le quali un eccesso di scorte si associa a un'alta percentuale di imprese che dichiara scorte adeguate (73%). Diversa è la valutazione dei risultati di piccole e medie imprese. Per le prime era dal 2012 che non si registrava un eccesso di scorte di magazzino con saldi sempre negativi e per le seconde i punti di massimo raggiunti negli anni precedenti non superavano il 5%.



**Grafico 1: Variazione produzione industriale per settore**

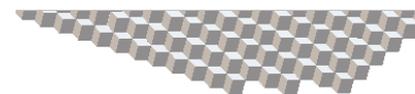


Fonte: Unioncamere Lombardia

### Commento:

L'emergenza Covid-19 ha colpito diversamente i settori oggetto di analisi sia a causa delle differenti imposizioni di chiusura in base all'attività economica svolta sia per le differenti caratteristiche del tessuto imprenditoriale lombardo. Chimica ed alimentari, seppur anche loro in area negativa, registrano perdite molto contenute - rispettivamente del -1,4% e -1,7% - e risultano i settori che sono stati meno interessati dalle chiusure con più del 90% delle unità locali che potevano rimanere aperte. Segue la carta-stampa (-6,8%), che comprende prevalentemente imprese che stampano giornali e riviste, producono imballaggi in carta o fabbricano prodotti igienico-sanitari in carta e ovatta di cellulosa, attività che non sono state sospese per decreto. Anche il settore della gomma-plastica registra una contrazione inferiore alla media regionale (-7,5%) visto che circa un terzo delle unità locali è rimasta operativa nella fase di lockdown, in particolare le imprese che producono imballaggi in plastica spesso destinati a prodotti alimentari.

Il settore delle manifatturiere varie costituisce un'eccezione. Nonostante circa il 40% delle unità locali avrebbero potuto rimanere operative la produzione è calata del 14%. In questo settore molto eterogeneo le imprese che producono apparecchi medicali per diagnosi e materiale medico-chirurgico non hanno registrato contrazioni rilevanti della produzione, ma ciò non è stato sufficiente a contrastare l'andamento negativo delle altre imprese che appartengono a filiere, quali l'abbigliamento, che hanno subito un brusco arresto oppure imprese che pur non obbligate a chiudere hanno comunque sospeso le attività per cautela.



## Tabella 5: Variazioni tendenziali<sup>(1)</sup> per settore di attività

Primo trimestre 2020

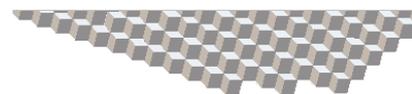
	Produzione	Tasso Utilizzo degli impianti (2)	Fatturato totale	Ordini interni	Ordini esteri	Quota del fatturato estero sul totale	Giornate produz. Assicurata (3)	Saldo scorte prodotti finiti (4)
<b>Totale</b>	<b>-10,1</b>	<b>66,0</b>	<b>-8,2</b>	<b>-8,7</b>	<b>-4,0</b>	<b>40,3</b>	<b>56,9</b>	<b>5,5</b>
Siderurgia	-15,8	62,7	-13,2	-7,2	-5,1	43,1	47,0	-2,3
Min. non metall.	-15,1	64,1	-12,7	-11,7	-1,1	20,0	39,5	8,3
Chimica	-1,7	69,7	0,3	-1,8	3,3	46,1	48,3	3,4
Meccanica	-10,5	65,7	-9,5	-9,6	-3,8	43,5	71,9	4,5
Mezzi trasp.	-13,5	65,6	-13,3	-17,6	-20,8	56,5	62,9	9,6
Alimentari	-1,4	73,7	-0,4	-0,4	8,8	20,9	42,6	9,6
Tessile	-13,4	59,8	-7,6	-14,4	-6,5	29,1	29,5	6,5
Pelli e calzature	-23,0	48,8	-13,5	-19,5	-12,3	61,4	58,0	21,1
Abbigliamento	-19,0	57,7	-12,0	-17,3	-22,5	46,1	39,6	17,6
Legno e mobilio	-18,8	71,6	-17,7	-13,2	-10,2	38,1	37,8	12,3
Carta-stampa	-6,8	68,8	-5,0	-3,3	4,3	16,1	45,4	-3,9
Gomma-plastica	-7,5	66,5	-6,2	-7,3	-6,6	41,3	44,1	9,8
Industrie varie	-14,0	63,5	-7,3	-2,8	-0,2	40,7	69,3	0,0

Fonte: Unioncamere Lombardia

- (1) Salvo ove diversamente specificato  
 (2) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre  
 (3) Numero giornate  
 (4) Differenza giudizi di esuberanza e scarsità

### Commento:

Per chimica ed alimentari la domanda interna ha registrato cali contenuti (rispettivamente -1,8% e -0,4%) e la domanda estera è ancora in crescita (+3,3% e +8,8% rispettivamente). Sono positivi gli ordini esteri anche per la carta-stampa (+4,3%), uno dei pochi settori a non aver accumulato scorte in magazzino (-3,9% il saldo esuberanza-scarsità). I mezzi di trasporto, già colpiti dalla crisi del comparto subiscono un forte colpo (-13,5% la produzione) con domanda in forte contrazione sia dall'interno (-17,6%) che dall'estero (-20,8%), mercato determinante per questo settore con una quota di fatturato che supera il 60%. I settori del comparto moda (tessile, pelli-calzature, abbigliamento) registrano tra i più bassi tassi di utilizzo degli impianti ed anche un eccesso di scorte di prodotti finiti che dovranno essere smaltite prima di incrementare nuovamente la produzione. Inoltre, la domanda si è fortemente contratta non solo sul versante interno ma anche su quello estero. Per questi settori la crisi attuale si è aggiunta a difficoltà specifiche che negli ultimi anni non hanno consentito di recuperare il terreno perso con la crisi 2008-2009.



## Tabella 6: Variazioni tendenziali<sup>(1)</sup> per destinazione economica dei beni

Primo trimestre 2020

	Produzione	Tasso Utilizzo degli impianti (2)	Fatturato totale	Ordini interni	Ordini esteri	Quota del fatturato estero sul totale	Giornate produz. Assicurata (3)	Saldo scorte prodotti finiti (4)
<b>Totale</b>	<b>-10,1</b>	<b>66,0</b>	<b>-8,2</b>	<b>-8,7</b>	<b>-4,0</b>	<b>40,3</b>	<b>56,9</b>	<b>5,5</b>
Beni di consumo	-7,6	67,8	-3,5	-6,0	-0,5	36,5	50,6	5,3
Beni intermedi	-9,6	65,5	-8,4	-9,0	-3,7	35,5	46,6	5,2
Beni di investimento	-11,7	66,2	-9,5	-8,8	-2,7	50,3	81,1	6,4

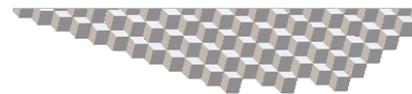
Fonte: Unioncamere Lombardia

- (1) Salvo ove diversamente specificato  
 (2) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre  
 (3) Numero giornate  
 (4) Differenza giudizi di esuberanza e scarsità

### Commento:

Considerando la destinazione economica dei beni la crisi covid-19 ha colpito maggiormente i beni di investimento (-11,7% la produzione) e gli intermedi (-9,6%). I beni di consumo finale si fermano al -7,6% che, comunque, rappresenta una contrazione rilevante dei livelli produttivi. Risultati migliori per i beni di consumo finale, rispetto alle altre due destinazioni, provengono dal fatturato (-3,5%) e dagli ordini esteri (-0,5%) mentre gli ordini interni sono in calo del 6%.

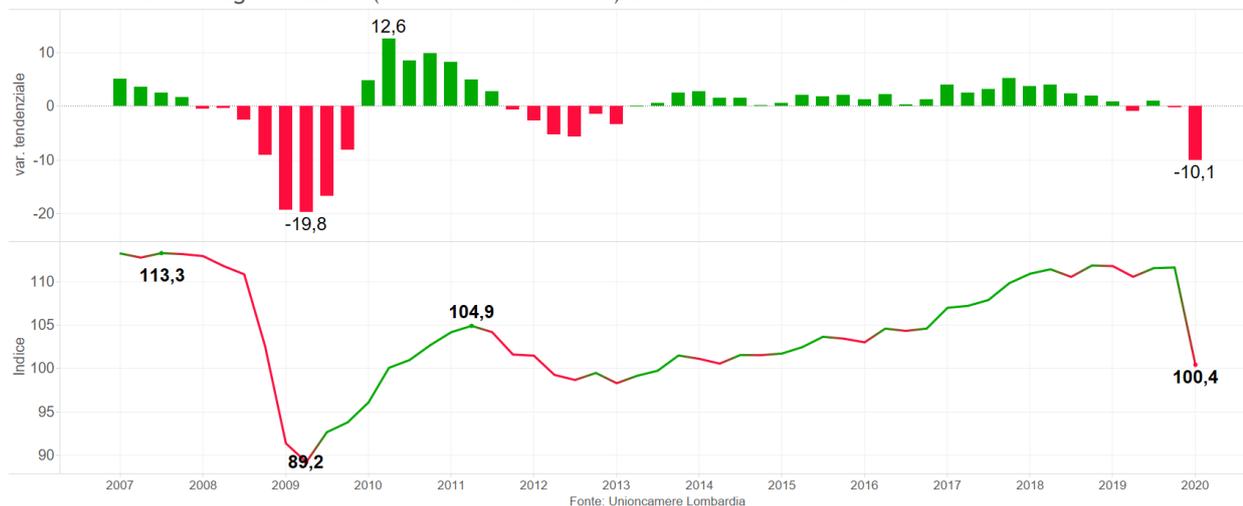
Resta elevato il numero di giornate di produzione assicurata dagli ordini per i beni di investimento (81 giornate), ma ciò è dovuto al fatto che questi prodotti richiedono spesso lunghi tempi di produzione.



## Grafico 2: Andamento della produzione industriale

### Produzione INDUSTRIA

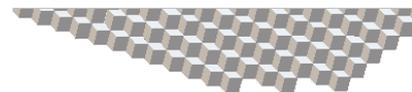
Numero indice destagionalizzato (base media 2010=100) e variazioni tendenziali



**Nota:** L'aggiunta di una nuova informazione porta ad una stima migliore del modello di destagionalizzazione e correzione per i giorni lavorativi e quindi alla possibile revisione dei dati già pubblicati.

### Commento:

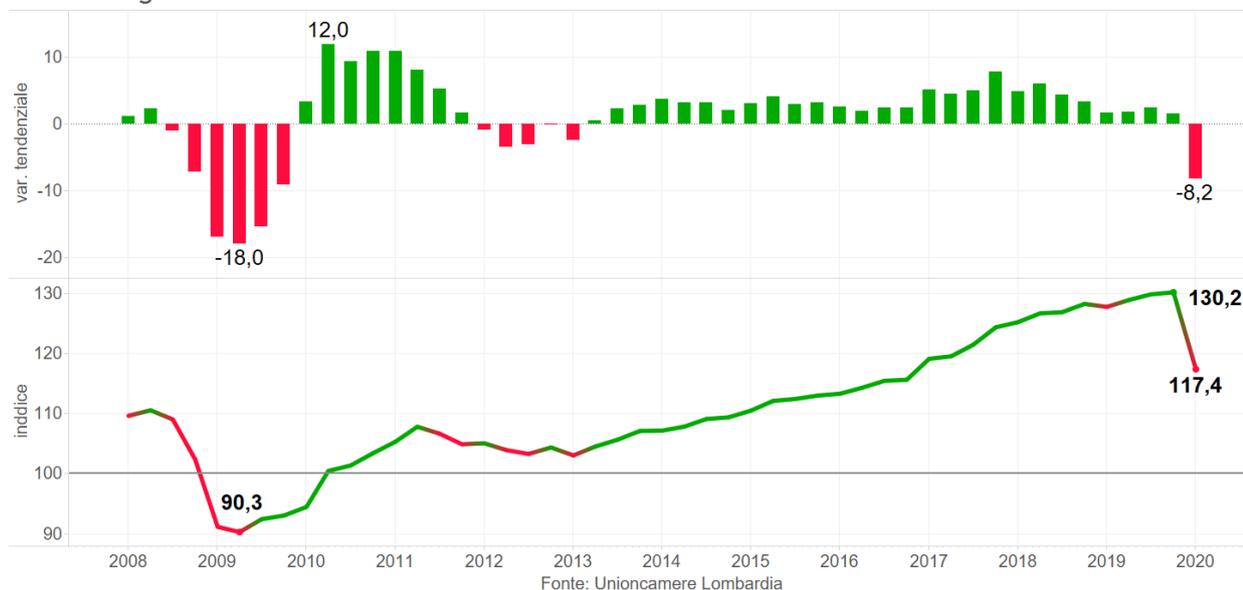
L'indice della produzione destagionalizzato torna al livello dell'anno base (100,4) annullando quanto conquistato nel periodo di crescita, seppur moderata, che ha caratterizzato gli ultimi sette anni. La contrazione registrata nel solo primo trimestre è paragonabile a quanto verificatosi nei primi tre trimestri della crisi 2008-2009 con l'indice che cala del 10% rispetto al trimestre precedente. Per il prossimo trimestre è prevedibile una ulteriore contrazione dei livelli produttivi visto che il *lockdown* di alcune attività produttive ha interessato tutto il mese di aprile e lo spazio per una ripresa del trimestre è relegato principalmente al mese di giugno con un recupero più moderato a maggio.



## Grafico 3: Fatturato totale

### INDICE DEL FATTURATO TOTALE - INDUSTRIA

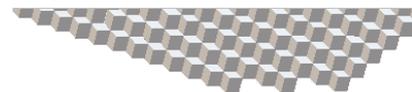
Dati destagionalizzati - Indice Base anno 2010=100 e Variazioni tendenziali



**Nota:** L'aggiunta di una nuova informazione porta ad una stima migliore del modello di destagionalizzazione e correzione per i giorni lavorativi e quindi alla possibile revisione dei dati già pubblicati.

### Commento:

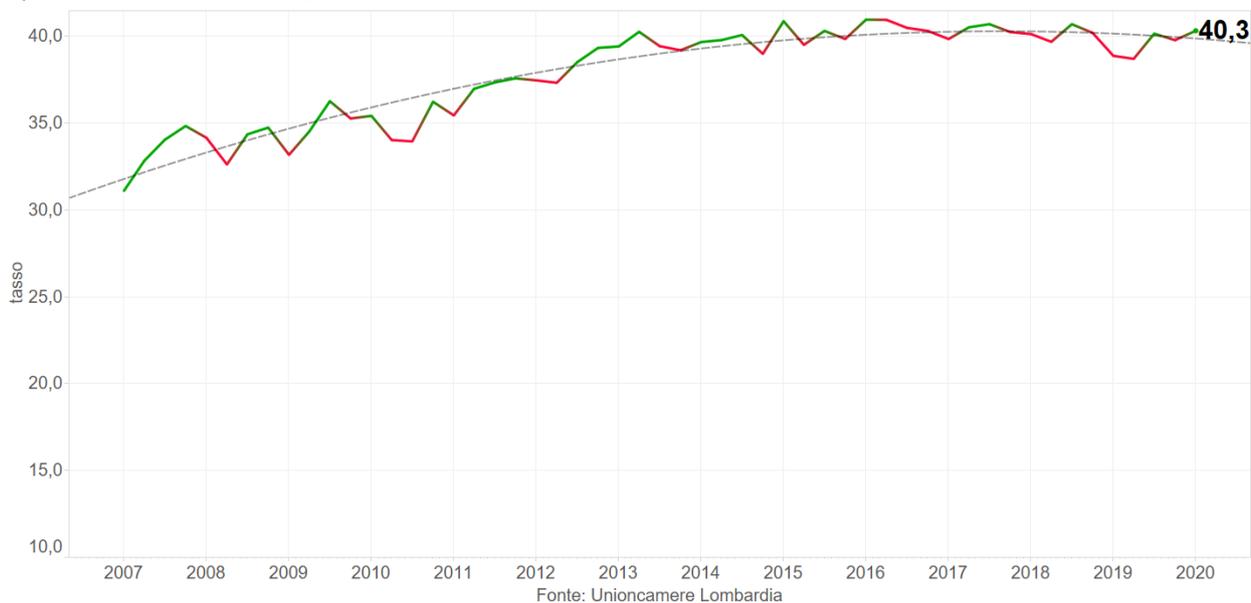
Anche il fatturato industriale subisce un forte colpo dall'emergenza Covid-19 tornando al livello di tre anni fa (117,4). La crescita più intensa del fatturato a partire dal 2013 ha permesso di raggiungere livelli più alti rispetto alla produzione ma la contrazione registrata in questo primo trimestre è comunque intensa (-8,2% tendenziale).



## Grafico 4: Quota del fatturato estero sul totale.

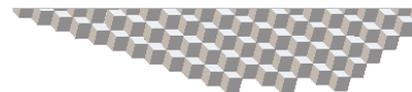
### QUOTA FATTURATO ESTERO SUL TOTALE

Quota e linea di tendenza



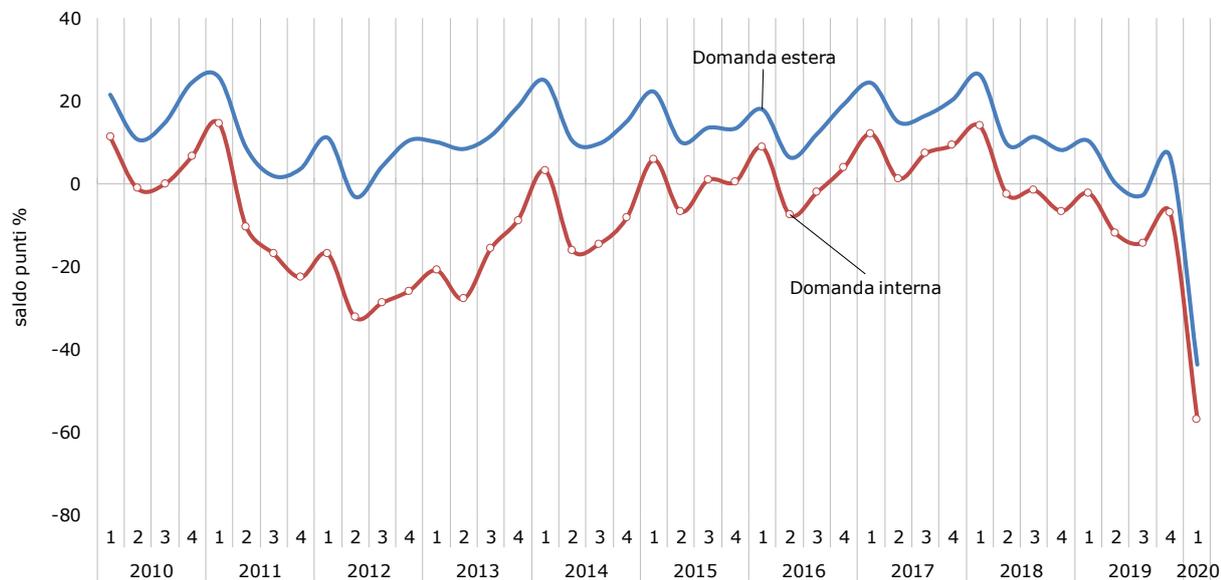
### Commento:

La quota del fatturato estero sul totale rimane ancorata intorno al 40% anche grazie al fatto che l'emergenza covid-19 ha colpito in tempi diversi e con intensità diversa le varie nazioni e continenti permettendo di mantenere attivi gli scambi commerciali con alcuni paesi.



## Grafico 5: Aspettative su domanda interna e estera

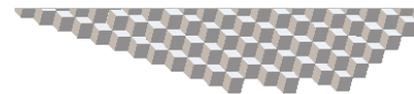
**ASPETTATIVE SULLA DOMANDA**  
Saldi valutazioni di aumento e diminuzione  
Dati trimestrali



Fonte: Unioncamere Lombardia

### Commento:

Le aspettative sulla domanda per il secondo trimestre sono fortemente negative, sia per il mercato estero che per quello interno. Le riaperture annunciate, sia in Italia che negli altri paesi, sono iniziate a maggio con tempi e modalità differenti e quindi due terzi del secondo trimestre sono probabilmente già compromessi. Una svolta nelle aspettative si potrà vedere nel terzo trimestre con i risultati dell'indagine di luglio.

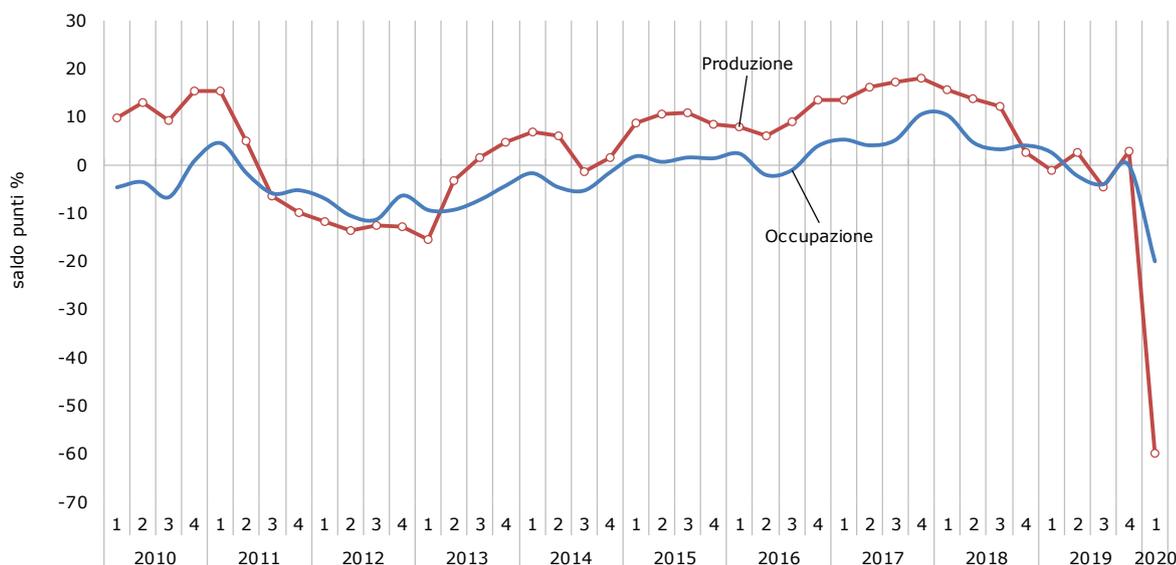


## Grafico 6: Aspettative su produzione e occupazione.

### ASPETTATIVE SU PRODUZIONE E OCCUPAZIONE

Saldo aspettative di aumento e diminuzione

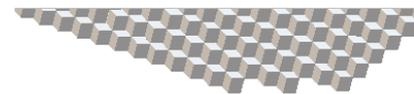
Dati trimestrali destagionalizzati



Fonte: Unioncamere Lombardia

### Commento:

Le aspettative degli imprenditori per il prossimo trimestre sono improntate al pessimismo anche perché il *lockdown* ha interessato tutto il mese di aprile ma anche il mese di maggio non vede una ripresa consistente con anche scorte da smaltire, compromettendo l'attività del secondo trimestre. Meno negative le aspettative sull'occupazione, ma occorre considerare che in occasione dell'emergenza sono stati bloccati i licenziamenti collettivi. La riduzione della forza lavoro quindi è stata possibile agendo prevalentemente sulla parte più flessibile del mondo del lavoro e cioè non rinnovando contratti a termine o interrompendo contratti di somministrazione. Inoltre molte imprese hanno deciso di non procedere con assunzioni già programmate.



## Note metodologiche:

L'indagine sulla congiuntura del settore manifatturiero di Unioncamere Lombardia si svolge ogni trimestre su due campioni: aziende industriali<sup>1</sup> e aziende artigiane. Per la selezione delle aziende da intervistare è stata utilizzata la tecnica del campionamento stratificato proporzionale secondo: l'attività economica in base alla codifica ATECO 2007, la dimensione d'impresa e la provincia di appartenenza. Alcuni degli strati sono stati sovra campionati per garantire una maggiore significatività dei dati disaggregati per classe dimensionale, provincia o settore. Per garantire il raggiungimento della numerosità campionaria fissata è stata estratta casualmente anche una lista di soggetti sostituti. Questo metodo garantisce ogni trimestre la raccolta di 1.500 interviste *valide*, cioè al netto delle mancate risposte, per l'indagine sulle imprese industriali e 1.100 per l'indagine sulle imprese artigiane.

Le interviste vengono svolte utilizzando la tecnica CATI e CAWI<sup>2</sup> che permettono di rilevare, in tempi alquanto contenuti, più di 20 variabili quantitative e una decina di variabili qualitative.

Al fine di ottenere la stima della variazione media delle variabili quantitative, si procede alla ponderazione dei dati in base alla struttura dell'occupazione considerata come proxy del fatturato. La struttura dei pesi viene periodicamente aggiornata, così da recepire significative modificazioni nella struttura dell'universo.

Le informazioni ottenute dall'indagine sono disaggregabili per: dimensione d'azienda, in tre classi<sup>3</sup>; secondo l'attività economica, in 13 settori<sup>4</sup>; secondo la destinazione economica dei beni, in tre classi<sup>5</sup>; secondo il territorio, nelle 12 province lombarde (compresa la nuova provincia di Monza-Brianza).

Dalle serie storiche dei dati raccolti, si ricavano numeri indici a base fissa che rappresentano un dato sintetico e quantitativo di facile interpretazione.

Le serie storiche sono destagionalizzate con la procedura TRAMO-SEATS<sup>6</sup>, che è correntemente impiegata dai principali istituti di ricerca nazionali e internazionali (EUROSTAT, ISTAT, ISAE, ecc.). Gli interventi effettuati sulle serie sono: correzione automatica degli outliers (Additive Outliers; Level Shift e Transitory Change), eliminazione della componente stagionale. È da notare che la procedura TRAMO-SEATS opera ogni trimestre su tutta la serie storica e non solo sull'ultimo dato inserito, con un incremento progressivo della precisione nella stima dei dati passati. Quindi, ad ogni aggiornamento possono verificarsi piccole correzioni dei dati dei trimestri precedenti in base alle nuove informazioni acquisite.

Per quantificare i risultati delle variabili qualitative oggetto d'indagine<sup>7</sup> si utilizza la tecnica del saldo, tutt'oggi molto diffusa e ritenuta la più efficiente.

---

1 Il campione industria comprende aziende con più di 10 addetti, mentre il campione artigiano comprende imprese con più di 3 addetti.

2 C.A.T.I.: Computer Assisted Telephone Interview. C.A.W.I.: Computer Assisted Web Interview.

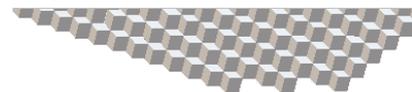
3 Da 10 a 49 addetti, da 50 a 199 e oltre i 200.

4 Siderurgia, Minerali non metalliferi, Chimica, Meccanica, Mezzi di trasporto, Alimentare, Tessile, Pelli calzature, Abbigliamento, Legno mobilio, Carta editoria, Gomma plastica e Varie.

5 Beni di consumo finali, beni di investimento e beni di consumo intermedi.

6 TRAMO-SEATS è un metodo model-based in cui l'estrazione delle componenti viene effettuata utilizzando un filtro ottimo ricavato dal modello ARIMA che meglio si adatta alla serie di dati.

7 I dati qualitativi riguardano le aspettative degli imprenditori, il livello delle scorte e la capacità produttiva utilizzata.



## GLOSSARIO

<b>Beni di consumo</b>	Beni impiegati per soddisfare direttamente i bisogni umani. Si possono dividere in: durevoli (produzione di apparecchi per uso domestico, radio e televisori, strumenti ottici e fotografici, orologi, motocicli e biciclette, altri mezzi di trasporto, mobili, gioielli e oreficeria e strumenti musicali); non durevoli (prodotti alimentari, tabacco, articoli in tessuto, altre industrie tessili, vestiario, pelli e calzature, editoria, stampa e supporti registrati, prodotti farmaceutici, detergenti, articoli sportivi, giochi e giocattoli).
<b>Beni intermedi</b>	Beni incorporati nella produzione di altri beni.
<b>Beni di investimento</b>	Beni utilizzati per la produzione di altri beni (macchine, mezzi di trasporto ecc.), destinati ad essere utilizzati per un periodo superiore ad un anno.
<b>Giorni di produzione assicurata</b>	Numero di giorni di produzione necessari ad evadere gli ordini totali presenti in portafoglio alla fine del trimestre in esame.
<b>Giorni di produzione equivalente</b>	Numero di giorni di produzione necessari ad evadere gli ordini in portafoglio raccolti nel trimestre in esame.
<b>Variazione tendenziale</b>	Variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.
<b>Variazione congiunturale</b>	Variazione rispetto al trimestre precedente.